

# Chiesa di S. Francesco

Gargnano (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00072/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00072/>

## CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 72

Codice scheda: LMD80-00072

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

## RELAZIONI

Relazione con schede VAL: LMD80-00211

Relazione con schede VAL: 1j590-00018

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Francesco

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa di S. Francesco d'Assisi

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: 1990, Anelli L., Visita alla chiesa di S. Francesco d'Assisi a Gargnano

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017076

Comune: Gargnano

Indirizzo: Piazzale Boldini

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Roma

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

Specifiche

Come arrivare:

Autostrada Milano Venezia uscita Brescia est, si prosegue sulla SS 45bis verso Salò e Riva.

In treno fino a Brescia e pulman fino a Gargnano.

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## **NOTIZIE STORICHE**

### **NOTIZIA [1 / 4]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]**

Secolo: sec. XIII

Data: 1289/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]**

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: prima metà

### **NOTIZIA [2 / 4]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Secondo la tradizione la chiesa viene eretta nel 1289 dai frati francescani, arrivati a Gargnano per volere del Vescovo di Brescia.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]**

Secolo: sec. XIII

Data: 1289/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]**

Secolo: sec. XIII

Data: 1289/00/00

**NOTIZIA [3 / 4]**

Riferimento: chiostro

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Intorno alla prima metà del Trecento, lungo il lato meridionale della chiesa, sorge il chiostro, a pianta quadrata, caratterizzato da un portico con archi inflessi di chiara derivazione veneziana. Su ogni lato vi sono sei colonnine poggianti su basamenti modanati e fogliati sostengono capitelli dalla svariata tipologia comprendente foglie, limoni, aranci, protomi umane e di animali, pesci e uccelli.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]**

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: prima metà

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]**

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: prima metà

**NOTIZIA [4 / 4]**

Riferimento: chiesa, interno

Notizia sintetica: modifiche

Notizia: L'interno della chiesa viene profondamente trasformato a partire dal XVII sec.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]**

Secolo: sec. XVII

---

## IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La chiesa si presenta a navata unica con copertura a volte, ma in origine doveva essere suddivisa in tre navate. Nella zona absidale si aprono tre cappelle con volte a costoloni. Dal fianco meridionale si accede alla cappella di S. Rocco, utilizzata come cappella iemale, che era l'originaria sacrestia. Lungo il lato meridionale della chiesa sorge il chiostro, a pianta quadrata

## ELEMENTI DECORATIVI

### ELEMENTI DECORATIVI

Ubicazione: facciata

Collocazione: esterna

Tipo: portale

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: ad arco a tutto sesto modanato e sostenuto da esili colonnine

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: discreto

Fonte: 2016, osservazione diretta

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione discreta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

## PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIOSTRO DI S. FRANCESCO

Tipo provvedimento: L. n. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1912/02/23

Codice ICR: 2ICN01715610003

Nome del file originale: 01503820150382.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00072\_NVC-0000013105

## PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo

CHIOSTRO DELL'EX CONVENTO DEI FRANCESCANI CON L'ATTIGUA CHIESA DI S. FRANCESCO FONDATA NEL 1289

Tipo provvedimento: L. n. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1912/02/10

Codice ICR: 2ICN01715610003

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00072\_IMG-0000197748

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: gargnano 1.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00072\_IMG-0000197749

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Chiostro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: gargnano 2.jpg

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

Funzionario responsabile: Minervini Enzo

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00211 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 211

Codice scheda: LMD80-00211

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00072

**OGGETTO****OGGETTO**

Identificazione del bene: Gargnano, Chiesa di S. Francesco

**DESCRIZIONE****DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

## Descrizione

Secondo la tradizione la chiesa venne eretta nel 1289, anche se non ci sono riferimenti precisi che attestino la veridicità di questa data. È comunque plausibile considerare come data post quem il 1256, anno in cui fu terminato il S. Francesco di Brescia, che costituì il modello per la nostra chiesa. Questa, nonostante i vari interventi che subì nel corso dei secoli lascia ancora intravedere le originarie caratteristiche. Il portale, al di sopra del quale si apriva una grande finestra rettangolare, ha arco a tutto sesto modanato e, sostenuta da esili colonnine, una fascia di capitelli a crochet che termina all'interno con due testine dai tratti somatici semplificati. Ai lati sono collocate due formelle molto abrase con scolpito l'Agnus Dei. Negli scomparti laterali si aprivano due finestre, oggi murate, con sguancio modanato e arco a tutto sesto trilobato. Poco sotto l'apertura di destra si trova una nicchia, sottolineata da una cornice in pietra chiara, in cui è posta una statua di sant'Antonio da Padova, offerta votiva eseguita secondo quanto recita l'iscrizione, dal frate Antonio Delay di Lodi nel 1301. Sul lato settentrionale dell'edificio sono collocati ai lati della porta d'ingresso aperta nel XVII sec., due rilievi. L'uno a sinistra, molto deteriorato, raffigurante San Francesco che riceve le stimmate, datato attorno alla seconda metà del Quattrocento; l'altro, coevo, con scolpita la Vergine Incoronata che adora il Bambino.

La muratura dell'abside, a terminazione piana secondo i dettami architettonici francescani, conserva ancora i profili delle aperture originarie, sopra le quali spicca un quadrilobo ornato da "scodelle" di maiolica colorata.

L'interno, profondamente trasformato a partire dal XVII sec., oggi è a navata unica con copertura a volte, ma in origine doveva essere tripartito e privo degli altari laterali. Nella zona absidale si conservano ancora le ghiere policrome degli archi a sesto acuto che immettono nelle tre cappelle con volte a costoloni. Dal fianco meridionale si accede alla cappella di S. Rocco, utilizzata come cappella femminile, ma in origine sacrestia. Grazie a recenti restauri (1996) è stato messo in

luce il più antico piano di calpestio, livello da cui si sviluppa lungo la parete muraria una decorazione policroma a tralci vegetali, che è stata datata alla fine del XIII secolo. Le pareti del vano alla base del campanile conservano resti di affreschi di modesto valore, coevi alla fondazione della chiesa. Appare visibile chiaramente un santo vescovo, la cui inquadratura frontale sottolinea la staticità della figura. Alla seconda metà del XIV secolo va riferito lo strato superiore, di cui è chiaramente leggibile il volto di Cristo. Il chiaroscuro, la maggior sinuosità del disegno e la più attenta resa spaziale suggeriscono influssi veneziani.

Lungo il lato meridionale della chiesa sorge il chiostro, databile alla prima metà del Trecento. A pianta quadrata è caratterizzato da un portico con archi inflessi di chiara derivazione veneziana. Su ogni lato sei colonnine poggianti su basamenti modanati e fogliati sostengono capitelli dalla svariata tipologia comprendente foglie, limoni, aranci, protomi umane e di animali, pesci e uccelli. Proprio questa varietà ha fatto propendere per una datazione coeva all'erezione della chiesa per quelli di derivazione corinzia, mentre attorno al Quattrocento per gli altri. Diverse lapidi, frammenti di cornici, stemmi e due are romane provenienti dal territorio garganese furono collocate nel chiostro quando si pensava di trasformare la struttura acquistata nel 1879 dalla Società lago di Garda, in un piccolo museo. Nei pressi dell'ingresso del chiostro, è collocato un sarcofago di porfido poggiate su colonnette con capitelli a crochet e con gli acroteri decorati con un motivo a rosetta. Originariamente era collocato in una cappella (demolita nel 1921) presso la chiesa unitamente ad un arcosolio che costituiva l'ingresso di un cimitero coperto situato davanti al chiostro

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Sorge all'inizio del paese, nel 1289, come parte di un convento francescano.

Nel XIV si altera la facciata con l'innesto di sculture come statue in nicchia (S. Antonio, del 1301), sarcofago in marmo rosso (di scuola locale, 1302).

Nel XV sec. viene manomesso anche l'originale chiostro francescano, a portico su archi, con l'introduzione di una portale rinascimentale con architrave scolpito e il deposito di una serie di lapidi romane.

L'interno fu parzialmente rifatto nei sec. XVII e XVIII

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome [1 / 2]: Rurali, Elisabetta

Nome [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto